

SCHEDA PROPOSTA DELIBERATIVA

SETTORE: CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DELIBERATIVA n.43 del 22/03/2017 MOZIONE INERENTE: “NO ALLA SPESA DEL COMUNE DI TANTI SOLDI PUBBLICI PER I TRATTAMENTI PREFERENZIALI (AREE, CASE, ALLOGGI, E ALTRI BENEFICI) AI NOMADI.” ,PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIOENZO RENZI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 23.02.2017.

DA ADOTTARE:
con voto palese

CON VOTAZIONE:
a maggioranza assoluta

DA PUBBLICARE:
quindici giorni

Estensore proposta:
Istruttore Direttivo
Dr. Mirca Carrozzo

Per il Dirigente Responsabile del Procedimento:
Settore Servizi al Cittadino
Enrico Bronzetti

Il Segretario Generale
Laura Chiodarelli

ESENTE DA QUALSIASI PARERE PREVISTO DAL D.LGS 267/2000

Mozione inerente: “No alla spesa del Comune di tanti soldi pubblici per i trattamenti preferenziali (aree, case, alloggi, e altri benefici) ai nomadi.” ,presentata dal Consigliere Comunale Gioenzo Renzi nella seduta di Consiglio Comunale del 23.02.2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Mozione inerente: “No alla spesa del Comune di tanti soldi pubblici per i trattamenti preferenziali (aree, case, alloggi, e altri benefici) ai nomadi”, presentata dal Consigliere Comunale Gioenzo Renzi nella seduta di Consiglio Comunale del 23.02.2017, ed iscritta all’O.d.G. del Consiglio Comunale del __/__/____ al punto _____ ;

INTESA la presentazione fatta dal Consigliere;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

CONSTATATO che la mozione è stata presentata e formulata in base al disposto dell’art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall’art 25/bis del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell’argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

DELIBERA

1.di approvare/non approvare la Mozione nel testo di seguito trascritto:

Preso atto che,

che la Giunta Comunale , recependo la L.R. 11/2015 che persegue il superamento delle aree di sosta per nomadi di grande dimensioni già previsti dalla legge regionale 47/1988, ha deliberato il 28.7.2016 la realizzazione di 3 micro aree famigliari per i nomadi in via Islanda, via Della Lontra, Via Maceri per procedere alla chiusura del campo nomadi di via Islanda (luogo di degrado e illegalità) in cui vivono una sessantina di sinti e una quarantina di rom all’interno di roulotte;

che il campo nomadi di Via Islanda realizzato illegalmente sopra un parcheggio pubblico, molti decenni orsono, si trova da sempre in precarie condizioni igienico sanitarie e di sicurezza (rifiuti

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 22/03/2017

ovunque, scarichi a terra dalle roulotte, cavi elettrici scoperti, tubi del gas ammalorati), rilevate come pericolose un anno fa dalla ASL, a cui sono seguite due ordinanze urgenti del Sindaco agli occupanti del campo di provvedere alla messa in sicurezza dai rischi di folgorazione, incendio, e al risanamento igienico dell'area;

che dinnanzi agli inadempimenti dei nomadi entro la scadenza del 30.3.2016 è dovuto intervenire il Comune con l'incarico ad Anthea di effettuare i lavori , sostenendo la spesa di 33 mila euro in attesa del rimborso dalle famiglie del campo di Via Islanda;

Constatato che,

la spesa sostenuta nel 2000 dal Comune di Rimini di 500 milioni di lire con il versamento di 22 milioni di lire ad ognuna delle 23 famiglie di nomadi per lasciare il vicino campo abusivo di Via Portogallo, che secondo l'Amministrazione Comunale sarebbe stata ammortizzata con le spese da sostenere nell'anno successivo;

che effettivamente le spese rendicontate ufficialmente dalla Amministrazione Comunale per i due campi Portogallo e Islanda nel 1999 ammontavano complessivamente a 634.481.257 di lire, ripartite percentualmente : 30% per il campo di Via Islanda pari a lire 190.344.377 e 70% per il campo di Via Portogallo pari a lire 444.136.879.=

Ritenuto che,

la Giunta Comunale ha approvato il 29.11.2016 una delibera integrativa al fine di “dovere individuare tra le 10-12 aree pubbliche, comprensive delle 3 individuate” ((Via della Lontra, Via Maceri, Via Islanda) da destinare alla realizzazione delle aree familiari per nomadi, prevedendo una spesa di 269.154,81 euro, di cui 125.354,81 per spesa in conto capitale(Opere di urbanizzazione 3 aree) e 143.800,00 per spesa corrente (assegnazione alloggi e altri benefici);

Considerato

l'opposizione generale e popolare dei cittadini residenti nelle zone ufficiosamente individuate per le 10 aree di insediamento dei 10 nuclei di nomadi, da Via della Lontra, Via Maceri, a Via Cupa, Via Arno, Via Orsoleto, Via Tombari, Via Gaza, Via Montepulciano;

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

- 1) A perseverare nella richiesta ai nomadi del rimborso previsto e dovuto al Comune dei 33.000 euro anticipati per i lavori di sistemazione degli impianti elettrici, delle tubazioni del gas, di raccolta dei rifiuti, di cui dovevano farsi carico i nomadi per la sicurezza del campo entro il 30.3.2016, secondo la Delibera del Sindaco dell'Agosto 2015;
- 2) A rendicontare i costi annui sostenuti dalla Amministrazione Comunale dal 2000 al 2016 per il campo di Via Islanda in totale e con riferimento alle singole voci di spesa (consumo idrico, energia elettrica, raccolta e smaltimento rifiuti, spurgo della rete fognante, spese assistenziali volontariato e assistenti sociali, manutenzioni, ed altro), visto che il riepilogo delle spese sostenute dal Comune nell'anno 1999 ufficialmente ammontavano a 190.344.377 lire ;
- 3) a indicare la previsione di spesa del Comune per l'urbanizzazione di 10-12 aree per nomadi (400.000 euro ?) visto che la spesa in conto capitale prevista di 125.354,81euro riguarda solo tre aree ,per opere di urbanizzazione primaria, allacciamenti e impianti, ecc. ;
- 4) a rendere noto se la cessione in diritto di superficie delle aree pubbliche di proprietà del Comune e urbanizzate dal Comune avviene a titolo gratuito o comporta un corrispettivo ;
- 5) a chiarire, dopo la mancata risposta dell'Ass. Lisi alla interrogazione consigliere del sottoscritto del 23 Febbraio scorso, se le spese delle casette per i nomadi, progettate dal Comune, sono pagate dal Comune o direttamente dai nomadi, quanto costano mediamente e in totale;
- 6) a chiarire le dichiarazioni ambigue e poco rassicuranti di consiglieri della maggioranza, per cui le casette sarebbero realizzate-pagate anticipatamente dal Comune e date in concessione ai nomadi in cambio di un affitto oppure le spese delle casette verrebbero rimborsate al Comune dai nomadi prima o durante il loro insediamento;
- 7) A chiarire le dichiarazioni contraddittorie di consiglieri della maggioranza, “ i costi

dell'operazione nomadi diminuiranno perché alcuni nuclei famigliari andranno negli appartamenti e nei tempi lunghi, il costo degli appartamenti è superiore al costo di allestimento di una microarea”, se è confermata o variata la spesa di parte corrente deliberata per 143.000 euro, di cui 64.800 euro per assegnazione alloggi emergenza abitativa per 3 nuclei famigliari, 24.000 euro per contributi economici-alloggi ad altri 3 nuclei famigliari, 55.000 euro per accompagnamento, sostegno alla scolarizzazione e alla formazione professionale, all'inserimento lavorativo.

- 8) ad ascoltare le generali proteste dei cittadini contro il progetto di insediamento dei nomadi nelle diverse aree della città preoccupati con ragione per la sicurezza e il degrado, e revocare le delibere adottate che perseguono questa finalità ;
- 9) A procedere, dopo decenni di permissivismo e assistenzialismo, con la chiusura del campo nomadi illegale di via Islanda, senza spendere ancora tanti soldi pubblici per i trattamenti preferenziali ai nomadi ma chiedendo il rispetto delle leggi e regole uguali per tutti

a trasmettere la mozione al Sindaco tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.